Bilancio pluriennale di previsione

per il triennio 2019-2021

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2019

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

INDICE

Il quadro normativo e gli obiettivi di finanza pubblica	**Pag. 3**
Le fonti di finanziamento	**Pag. 4**
I costi di gestione	**Pag. 6**
Le politiche del personale per il 2019-2021	**Pag. 13**
Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2019-2021	**Pag. 20**
Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti	**Pag. 23**
La liquidità di Arpae	**Pag. 26**
Budget di Cassa 2019 e Fonte Impieghi 2019-21	**Pag. 29**
I progetti europei	**Pag. 33**
Il Budget Generale	**Pag. 35**
Gli indicatori dei risultati attesi	**Pag. 45**

Allegato A DDG n. 114 del 21 dicembre 2018

Il quadro normativo e gli obiettivi di finanza pubblica

Per il triennio 2019/2021 si sta completando il quadro delle risorse finanziarie a disposizione delle Regioni: allo stato attuale nella **previsione dei trasferimenti** di funzionamento ad Arpae si ipotizzano **valori in continuità con il Bilancio preventivo 2018,** con un integrazione legata al progressivo inserimento di risorse attualmente in distacco dalla regione per le funzioni inerenti il **demanio idrico**, e in attesa come nel 2018 di un riconoscimento di una quota di risorse da Assessorato Ambiente in fase di assestamento del bilancio regionale 2019. L' esercizio 2018 si conferma, alla luce delle stime attuali, in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (l' utile stimato a preconsuntivo è di € 3,8 mln) che per quanto attiene alla gestione finanziaria (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente e buon attivo di cassa a fine anno).

L'Agenzia ha conseguito negli ultimi esercizi risultati di contenimento dei costi di gestione (riduzione dei dirigenti, limitazioni al turn over, riduzione degli acquisti di beni e servizi e dei prezzi delle forniture con utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, riduzione degli affitti), realizzando utili significativi che hanno costituito, se si escludono i finanziamenti regionali destinati alle nuove sedi di Ferrara e Ravenna, la principale fonte disponibile per la realizzazione di investimenti relativi all'aggiornamento tecnologico, alle sedi e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel prossimo triennio, il mantenimento di una situazione economica favorevole per Arpae è legata (al netto della manovra riguardante il personale operante sulle concessioni demaniali, in cui i costi del personale assunto sono coperti da trasferimenti regionali) sia al **mantenimento del trend in diminuzione dei costi del personale** che alla **conferma del livello di trasferimenti di funzionamento**, tale da mantenere il presidio delle nuove funzioni trasferite all'Agenzia a partire dal 2016 in base alla Legge regionale n. 13/2015 e n. 13/2016 e in modo da consentire all'Agenzia di provvedere in tali settori al reintegro del turn over necessario per la continuità del servizio.

Nel 2019 si prevede un livello di costi operativi per beni e servizi che si avvicina ai livelli del 2012, pur avendo nel frattempo l'Agenzia acquisito nuove funzioni e un 30% in più di organico con relativi costi di logistica e funzionamento. L' andamento discendente dei costi di gestione che si è verificato negli ultimi anni non può riprodursi indefinitamente, a causa sia dei prezzi unitari di acquisto, sia dei fabbisogni indotti dalle nuove funzioni e strutture acquisite dall'Agenzia.

In questo contesto, il livello degli utili realizzabili per il finanziamento degli investimenti può derivare da possibilità di razionalizzazione dei costi legati alla riorganizzazione dell'Agenzia, dalla misura dei proventi relativi alle attività a tariffa e alla riscossione delle sanzioni relative alle nuove funzioni trasferite dalla L.R. 13/2015. **Punto rilevante per i bilanci dei futuri esercizi è dato dal chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex**

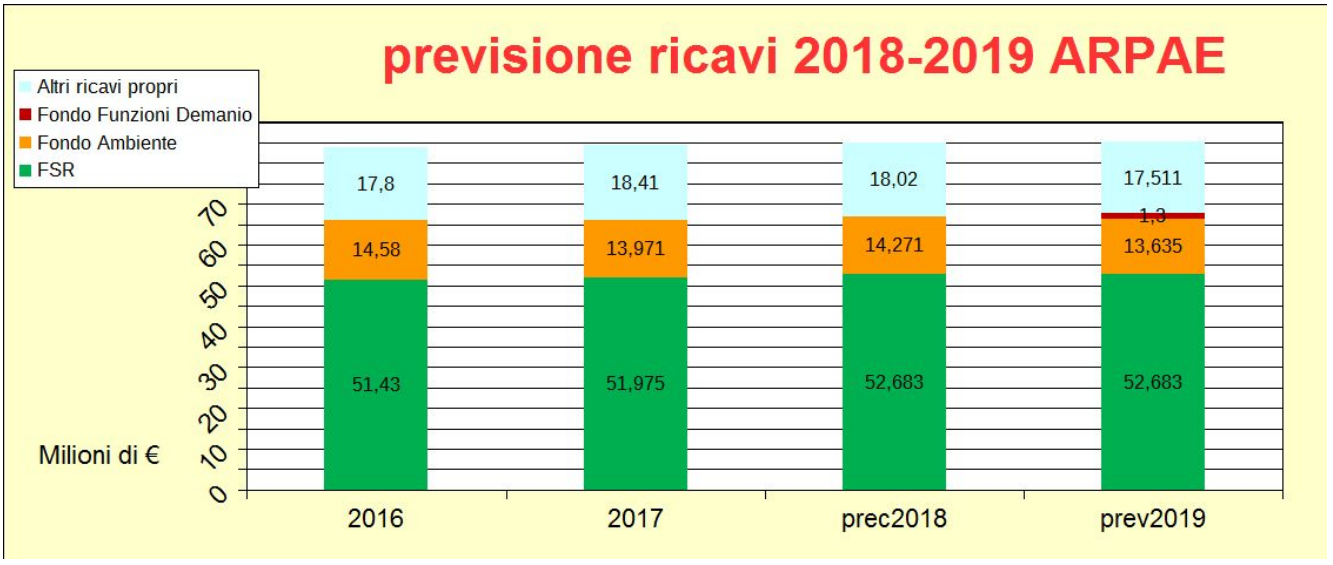
L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2018) che per il prossimo triennio. Una conferma definitiva all'Agenzia dei ricavi contabilizzati a bilancio negli anni 2016-2018 su tali voci consentirebbe di liberare un importo corrispondente, attualmente accantonato negli utili portati a nuovo nei relativi esercizi, per investimenti necessari per l'adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnico.

Sotto il profilo della gestione finanziaria, dopo i rinvii occorsi nel 2018 per l'esito negativo della gara bandita dalla regione Emilia-Romagna, **nel 2019 si prevede la stipula della nuova Convenzione di Tesoreria, aderendo alla nuova procedura di gara** per l'affidamento del servizio. Arpae ha ottenuto nel 2018 la prosecuzione del servizio all'attuale tesoriere nelle more della conclusione della procedura in parola e deve affrontare nel corso dell'anno uscite straordinarie, parzialmente rimborsate da Regione, per il pagamento degli avanzamenti lavori della nuova sede di Ravenna, di cui si prevede nel 2019 il completamento.

1. Le fonti di finanziamento

La previsione economica 2019 dei ricavi di Arpae ha come riferimento le previsioni di attività a titolo oneroso dei nodi, le stime di preconsuntivo 2018 e, per quanto riguarda i **trasferimenti:**

- la previsione di conferma della quota di Fondo Sanitario 2018, che in assestamento ha confermato un incremento a parziale copertura dei costi del personale per il rinnovo dei contratti collettivi. La quota da Fondo Sanitario Regionale prevista nel 2019 è di 52,68 Mln €; tale incremento non è ad oggi ancora formalizzato da Regione all'Agenzia, essendo in corso il confronto nell'ambito della conferenza Stato Regioni sul Fondo Sanitario 2019.
- un contributo di funzionamento da Regione previsto pari a 14,93 mln €, comprensivo del riconoscimento di risorse aggiuntive per 1,3 mln € per la copertura dei costi del personale che verrà assunto in Agenzia nel 2019 per l'esercizio delle funzioni sul demanio idrico assegnate all'Agenzia in base alla L. R. n.13/2016; si considera inoltre una lieve diminuzione della quota storica proveniente dall'Assessorato Ambiente già prevista nel 2018 (-0,38 mln €). Una quota ulteriore di 0,7 mln € si prevede venga riconosciuta come nel 2018 in sede di assestamento di Bilancio regionale 2019. Tale importo comprende la copertura dei maggiori oneri derivanti dal costo del personale trasferito a partire dal 1.1.2016 per le nuove funzioni.
- Per quanto riguarda i **ricavi diretti**, legati ad attività svolte a titolo oneroso, nel 2019 i contributi regionali totali previsti per la rete idropluviometrica sono in totale stimati in euro 1,4 mln €, mentre si stimano coperte da contributi regionali per 0,88 mln € le attività di gestione e manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria. Sono inoltre rimborsati i costi dei monitoraggi locali (0,14 mln €). Una quota dei contributi per le reti di monitoraggio è erogata all'interno del capitolo 37030 del Bilancio regionale (0,5 mln € per la rete idropluviometrica e 0,88 mln per la rete di qualità dell'aria). Nel contributo di funzionamento da assessorato ambiente trovano copertura anche alcuni progetti della direzione tecnica, individuati nell'ambito del piano annuale delle attività (0,3 mln €).



Nella voce "altri ricavi" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali e Ausl, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), sanzioni, progetti nazionali (Ministeri, ISPRA, altre Arpa, Protezione Civile..), progetti UE.

La previsione economica 2019 dei **ricavi diretti,** formulata sulla base delle attività previste nei Nodi Operativi, è realizzata tenendo conto dei volumi del preconsuntivo 2018 per le attività tariffate e i proventi da sanzioni e fissa in modo prudente, anche rispetto al preconsuntivo 2018, la stima a 17,5 mln €, in coerenza alle esigenze di equilibrio complessivo di bilancio da raggiungere rispetto alla stima dei costi di personale e beni/servizi formulata in fase di programmazione annuale delle attività.

Non sono ricompresi i ricavi relativi alle attività svolte sulle concessioni demaniali, di diretta competenza regionale, mentre sono ricompresi i ricavi derivanti dalle funzioni acquisite in base alla L.R. 13/2015 (autorizzazioni, sanzioni, concessioni di acque minerali e termali, educazione alla sostenibilità ambientale, sanzioni demaniali). I trasferimenti previsti incidono per oltre 2/3 sul valore della produzione dell'Ente; i ricavi legati alle attività aggiuntive dell'ente, di natura commerciale, rappresentano 1,6 mln € (1,8% del valore della produzione) a conferma del preminente impegno di Arpae sull'attività istituzionale.

Nel dettaglio, per quanto riguarda **i ricavi da Enti locali** sono previsti euro 0,3 mln, in sostanziale continuità con il calo già in atto da alcuni anni, dopo il venire meno delle convenzioni con le province relative ad attività passate ad Arpae e la cessazione dei contributi per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria regionale. I **contributi statali** sono valutati in euro 1,0 mln, derivanti soprattutto dal contributo della Protezione Civile Nazionale per la produzione della modellistica idrometeorologica e da fondi ministeriali per il Progetto Strategia Marina.

Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano prudenzialmente non in aumento rispetto al 2018 (0,6 mln €).

Per quanto riguarda **l'attività sanzionatoria**, si prevede che dall'insieme delle attività svolta

provengano circa 2,4 mln €, in parte conseguenza delle sanzioni previste dalla L. 68/2015 e per la maggior parte provenienti dalle sanzioni amministrative ambientali ex Legge 689/81 e demaniali. Sulle sanzioni demaniali e ambientali si dovrà sviluppare anche nel 2019 una attività di riscossione coattiva e una corrispondente alimentazione del fondo svalutazione crediti.
In attesa che a livello giurisprudenziale o nella legge di bilancio 2019 intervenga un chiarimento definitivo sulla destinazione dei proventi da sanzioni L.68/2015, i relativi ricavi come da indicazioni regionali compaiono a valore della produzione 2019 e una quota di utile 2018 di importo corrispondente verrà mantenuta alla voce "utili portati a nuovo" dello Stato Patrimoniale dell'Agenzia.

Per quanto riguarda i **contributi in conto capitale**, nel valore della produzione è compresa una quota pari a 2,2 mln di utilizzo contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti.
Il graduale riassorbimento entro la chiusura dell'esercizio 2018 degli incassi anticipati non ancora contabilizzati, collegabili alla tipologia di servizio offerto solo dopo collegamento con l'attività svolta dai settori tecnici, consentirà di ottenere entro i primi mesi del 2019 una visione più nitida dei proventi relativi alle nuove attività Arpae, che si completerà con la elaborazione del bilancio di consuntivo di esercizio 2018.
Il quadro economico 2019 potrà essere rivisto in funzione di eventuali elementi di novità derivanti dalla Legge di Bilancio regionale in approvazione.

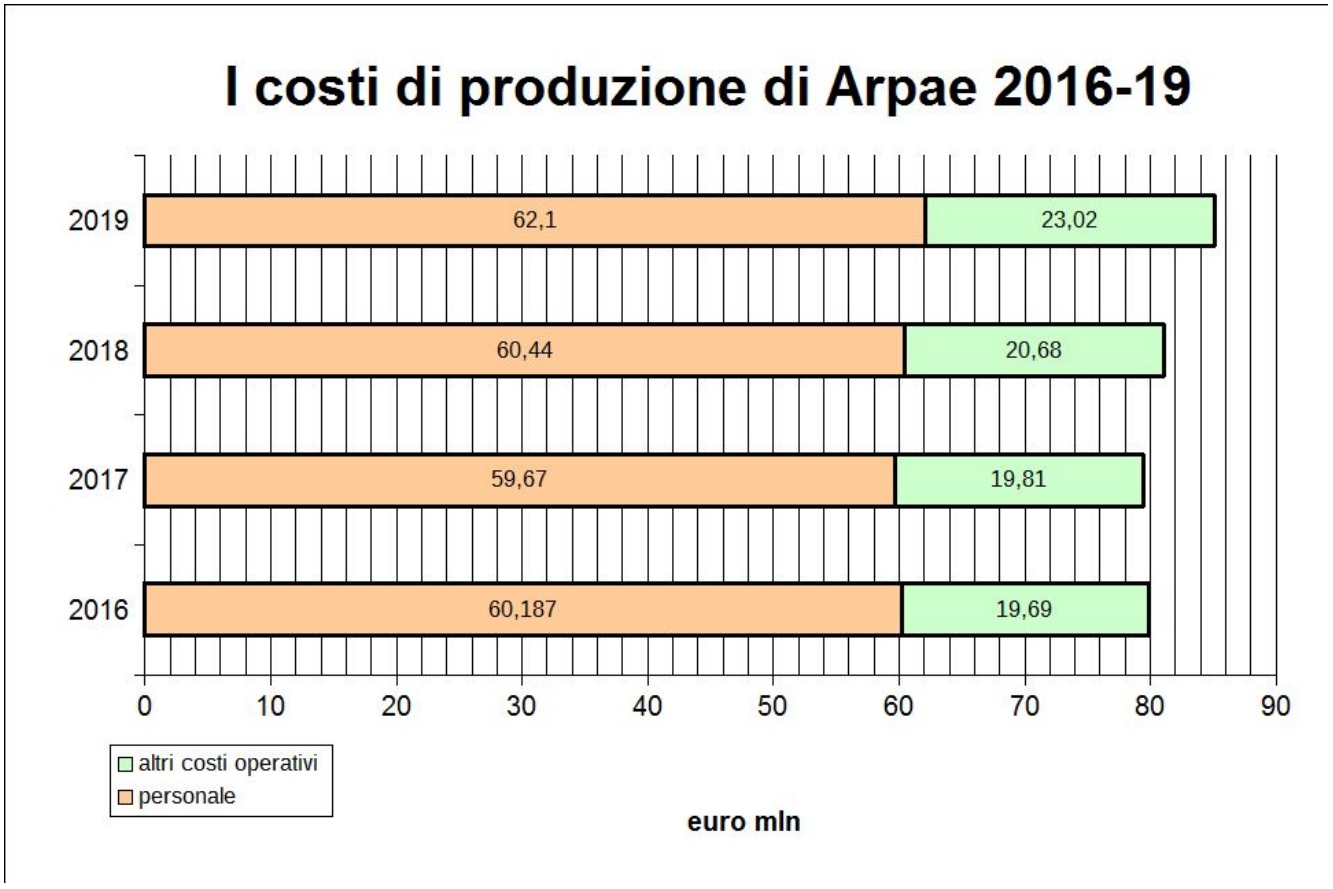
2. I costi di produzione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)

Per il 2019, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili. Il costo del personale (62,1 mln €) è stimato comprensivo:

- dei costi legati alla manovra di equiparazione dei contratti;
- degli incrementi per il rinnovo dei CCNL;
- di una quota relativa all'indennità di vacanza contrattuale;
- del costo derivante dalla graduale assunzione di personale operante sulle funzioni del demanio idrico, secondo una pianificazione concordata con regione;
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc.).

Il livello di costi di beni e servizi è calcolato sulla base del preconsuntivo 2018, della programmazione triennale delle attività e dei principali effetti derivanti dalla riorganizzazione dell'Agenzia, che dispiegherà i suoi effetti su più anni.

Gli **altri costi di produzione** a bilancio preventivo 2019, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a euro **23,02 mln.**



Comprendono i costi derivanti dalle nuove funzioni acquisite, fra i quali quelli delle residue convenzioni in essere nel 2019 con le Province di Ravenna, Reggio Emilia, Parma e Forlì per il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento delle sedi delle strutture Autorizzazioni e Concessioni e le spese di locazione per le sedi delle SAC di Bologna e Modena. I costi delle convenzioni formalizzate con le Province e la Città Metropolitana sono in progressiva diminuzione, per l'avvenuto trasloco del personale della SAC di Ferrara nella nuova sede e per quello imminente del personale della sede SAC di Rimini, e saranno nel 2019 circa 0,4 mln €; sono in via di definizione con alcune province gli oneri da prevedere per l'anno 2019.

Sui costi operativi relativi a beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di gestione la previsione è in aumento rispetto al preconsuntivo 2018, recependo, nei limiti dell'equilibrio di bilancio, le indicazioni prudenziali pervenute dai Nodi di maggiori costi legati alle attività 2019 e ai passaggi contrattuali e organizzativi in corso. Si tratta in particolare di:

- costi relativi alla educazione alla sostenibilità ambientale e all'Osservatorio Energia
- costi vivi derivanti dalla logistica delle risorse operanti sul Progetto Demanio in via Caduti del Lavoro e sulle sedi di territorio
- oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle nuove sedi collegate;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi alla gestione delle sedi per le risorse

allocate a Ravenna, Parma e Forlì;

- nuovi contratti di manutenzione attrezzature di laboratorio
- aumento dei costi di manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw per mutate dimensioni organico agenzia,
- spese condominiali delle nuove sedi
- servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche
- il costo dei servizi di somministrazione del personale legati ai progetti finanziati
- le spese correnti legate all'adattamento delle nuove sedi
- i costi legati al riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

Gli oneri derivanti ad Arpae dalla **Rete regionale di monitoraggio Qualità dell'Aria per il triennio 2019-21** si prevedono in linea con il 2018 (1,2 ML€/anno), e coperti in buona parte da finanziamento specifico, che si prevede confermato nel 2019 da parte della Regione (0,88 mln €). In tale stime sono escluse le utenze (circa 0,15 Mln €) e sono compresi i monitoraggi locali su convenzioni (circa 0,17 mln €). Il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER è stimato in 1,5 Mln €, al netto dei costi per il Centro Funzionale (0,1 mln €). I finanziamenti previsti sono 1,4 mln €.

Per quanto riguarda le unità che rimarranno in distacco presso Arpae per le attività relative a concessioni e sanzioni demaniali, sono stati previsti i soli costi di funzionamento e logistica, prevedendo di competenza regionale i costi stipendiali.

L'articolazione dei nuovi centri di responsabilità di budget viene approvata con la delibera di assegnazione dei Budget 2019 ed è già in via di condivisione con le strutture operative. Recepisce il nuovo manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità (Aree Territoriali, nuovi CTR della Direzione Tecnica, Servizi di DG e Direzione Amministrativa). Tale situazione comporterà la confrontabilità parziale dei dati della reportistica analitica fra 2018 e 2019, ed è già stato avviato un ridisegno dei processi di supporto amministrativo ai nodi operativi e del sistema di controllo e gestione dei budget assegnati alle nuove strutture, che si prevede di completare entro il primo semestre 2019, con l'approvazione della micro-organizzazione delle strutture di supporto.

La distribuzione sui centri di budget dei costi previsti potrà essere oggetto di rivisitazione in corso d'anno, tenendo conto del realizzarsi progressivo della nuova organizzazione Arpae, che potrebbe comportare esigenze di riprevisione dei budget alle nuove strutture costituite, fermo restando l'equilibrio di bilancio.

I cambiamenti organizzativi in corso e il recepimento delle norme riguardanti l'avvio a regime degli ordini elettronici nel processo del ciclo di fatturazione passiva hanno richiesto nel 2018 una attività di formazione al personale interno e di comunicazioni ai fornitori, clienti ed enti di riferimento per

facilitare l'adattamento al nuovo contesto organizzativo e alle nuove funzionalità informatiche, che proseguirà nel 2019.

Relativamente allo svolgimento dell'**attività contrattuale 2019**, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

• la razionalizzazione delle procedure di acquisto, alla luce del nuovo assetto organizzativo che coinvolgerà gli staff amministrativi;

• il coordinamento delle attività con i programmi di acquisto delle centrali di committenza (Intercent-ER e Consip s.p.a.);

• l'attuazione della politica di sostenibilità ambientale degli acquisti (Green Public Procurement).

Nel rispetto del dettato normativo vigente, sono state programmate con D.D.G. n. 93 del 26.10.2018 e trasmesse entro il 31.10.2018 al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui al d. l. n. 66/2014 per le attività di rispettiva competenza le procedure previste per il biennio 2019-2020 di valore superiore a un milione di euro, e precisamente:

- servizi di pulizia
- servizi di manutenzione della rete idrometeopluviometrica
- servizi di desktop outsourcing

La compiuta programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2019-2020, sarà effettuata con le modalità di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14 a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2019.

Dati gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (d.l. 95/2012, l. 208/2015), la programmazione contrattuale dell'Agenzia si coordinerà con le attività dell'Agenzia regionale Intercent-ER e di Consip s.p.a., per cui è prevista l'adesione alle convenzioni per la fornitura di energia elettrica, gas, servizi di pulizie e sanificazione, servizi postali, carta, servizi di vigilanza e portierato, fornitura di materiale igienico-sanitario, fuel card.

Saranno inoltre previste le gare sopra soglia comunitaria per forniture ad uso dei laboratori, coordinati dalla struttura Direzione Laboratorio Multisito e precisamente:

- materiali monouso e accessori per strumentazione
- reagenti
- standard per analisi.

Per quanto riguarda tutte le proprie procedure autonome, Arpae dà atto dell'adeguamento ai disposti

di cui all'art. 40 del d. lgs. 50/2016 in relazione all' obbligo di espletamento a decorrere dal 18 ottobre 2018 esclusivamente di gare in forma telematica, avvalendosi dei mercati elettronici di Consip s.p.a. e di Intercent-ER e della piattaforma SATER (Sistema Acquisti Telematici della Regione Emilia-Romagna) per le gare sopra soglia comunitaria.

E' confermato inoltre l'impegno dell'Agenzia nel perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale anche nelle attività di acquisto, conformando le proprie procedure oltre che agli obblighi normativi nei settori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'Ambiente, alla propria Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi (approvata con D.D.G. n. 90 del 9.09.2016) e alle Linee guida Green Public Procurement del sistema agenziale (S.N.P.A.), approvate dal Consiglio SNPA nella seduta del 17.01.2017.

Il 2018 ha visto l'impegno dei centri di acquisto all'osservanza delle disposizioni del Codice dei Contratti, ed ai numerosi atti attuativi; il nuovo esercizio vedrà in particolare l'attenzione dell'Agenzia rivolta:

- alla revisione delle procedure di acquisto in uso, avuto riguardo alle esigenze di adeguamento al nuovo assetto organizzativo ed alla norma ISO 9001:2015 per i processi oggetto di certificazione e accreditamento;
- alle esigenze di formazione del personale dedicato alle varie fasi di svolgimento delle procedure, con particolare riguardo alla formazione dei responsabili unici del procedimento;
- alle novità in materia di nomina delle Commissioni giudicatrici, in relazione all'istituzione dello specifico Albo da parte dell'ANAC;
- al rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti, come puntualizzato nelle Linee Guida Anac n. 4, aggiornate nel 2018, sull'affidamento dei contratti pubblici di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- alla dematerializzazione del ciclo degli approvvigionamenti, con la messa a regime del sistema di ordini e documenti di trasporto elettronici, coordinato con il sistema della fatturazione elettronica, attraverso l'uso della piattaforma regionale NOTIER;
- all'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per quanto riguarda la materia dei contratti pubblici.

E' stato avviato l'iter per l'approvazione del **regolamento per la disciplina delle modalità di costituzione del fondo e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d. lgs. 50/2016**, oggetto di contrattazione decentrata integrativa del personale. A valle di tale approvazione si procederà alla costituzione di specifico fondo destinato in parte ad investimenti (per il 20%) e in parte al personale (per l'80%), con risorse derivanti dal budget di

esercizio e dal budget investimenti (a seconda della natura dei lavori, servizi e forniture), come previsto dalla legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 526, legge n. 205/2017). La costituzione del fondo riguarderà le gare pubblicate a partire dal 18.04.2016, a condizione che sia stato nominato il direttore dell'esecuzione e che nei relativi quadri economici sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie, esclusivamente per le attività incentivate svolte successivamente all'1.01.2018, in conformità alla normativa vigente e alla giurisprudenza contabile in materia.

La gestione del **Sistema informativo** dell'Agenzia impegna, per le attività di manutenzione operativa ed ordinaria e di sviluppo adeguativo ed evolutivo, circa 25 unità Full Time Equivalent, tra il Servizio sistemi informativi e le diverse strutture dell'Agenzia operanti sulle singole tematiche che contribuiscono all'alimentazione delle banche dati, nonché alla gestione degli applicativi. I costi di manutenzione ordinaria del Sistema informativo-informatico dell'Agenzia richiedono circa **250.000€/anno**, cui si sommano circa 200.000€/anno per l'adeguamento del Sistema informativo ambientale regionale, la sua gestione e il relativo popolamento dati. Le spese relative ai servizi per il mantenimento dell'infrastruttura di sicurezza informatica si attesta come negli ultimi anni intorno ai 70.000€ nel biennio, mentre le spese per il mantenimento operativo dei vari software di utilità, come i software di office automation, posta elettronica (google-suite), posta certificata, accesso ai servizi server come telemaco, ammontano anche in questo caso in linea con i precedenti esercizi, a circa 150.000€ nel biennio. Un eventuale aumento di costi rispetto al 2018 potrebbe nascere dall'avvio di processi di dematerializzazione delle pratiche di demanio, di cui si sta valutando la fattibilità, che si prevede potrebbe ammontare al massimo a circa 0,2 mln per l'esercizio 2019. La calendarizzazione dei relativi interventi avverrà in un quadro di compatibilità coi finanziamenti disponibili.

Nel corso del 2019 saranno monitorate le voci di **costo indicate nel DL 78/2010 e nei successivi provvedimenti di "Spending Review".** I parametri di budget da applicare alle voci di costo soggette a limiti di spesa, calcolati sull'organico Arpae come da indicazione del Collegio dei Revisori, sono stati individuati sulla base della variazione dell'organico tra il 31.12.15 – e il 31.12.16 da Arpa ad Arpae (+26,5% di organico). Tale criterio, individuando come driver principale la variazione del personale, consente di tener conto dell'ampliamento delle funzioni attribuite ad Arpae, che ha interessato trasversalmente le strutture ex Arpa e nuove, con relativi costi operativi connessi. La situazione è ancora in evoluzione, per il percorso ancora in atto di riorganizzazione dell'Agenzia, che crea necessità di prevedere e quantificare di volta in volta nuovi costi di personale e di beni/servizi, e la variazione di organico verrà aggiornata a seguito del completamento della riorganizzazione. L'Agenzia nel 2019 ha effettuato una previsione prudenziale in linea con il non superamento dei limiti complessivi già individuati nel 2018 il cui rispetto sarà monitorato trimestralmente, con particolare riferimento alle voci maggiormente condizionate dalle nuove funzioni e dal mutato dimensionamento dell'organico (missioni, noleggio e manutenzione veicoli, formazione, incarichi di collaborazione).

Per **consulenze, missioni, arredi, utilizzo delle auto e formazione**, incidono nella previsione maggiormente i costi legati ai progetti finanziati e alle funzioni istituzionali inderogabili per il funzionamento della nuova organizzazione (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, implementazione delle nuove funzioni, ecc.). Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2019 approvata, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti fiscali, legali e tributari e del personale, sicurezza sul lavoro). Gli incarichi professionali 2019 programmati sono per la quasi totalità di natura tecnico-scientifica e relativi ad attività di ricerca/studio, e sono in calo in quanto sui nuovi progetti finanziati, laddove compatibile con la natura degli incarichi richiesti, saranno preferibilmente attivati rapporti di lavoro in somministrazione a seguito dell'avvenuta stipula a seguito di gara ad evidenza pubblica di un contratto quadro con Società di Somministrazione di lavoro temporaneo.

Per le **locazioni**, nel 2019 si conferma un livello di costi in leggero aumento per i contratti di affitto delle sedi dei SAC di Bologna, Modena e da metà 2018 della sede di Parma in affitto dalla Ausl Parma; la ricognizione delle soluzioni ottimali per razionalizzare gli spazi delle altre sedi è in corso.

Per le spese di **formazione del personale,** il 2019 avrà come necessaria priorità il cambiamento culturale e dei meccanismi operativi connesso alla nuova struttura di Arpae. Per i corsi non obbligatori, non finanziati da progetti e non connessi direttamente al cambiamento organizzativo, sarà data priorità agli interventi su tematiche indicate dal Piano di Formazione dell'Agenzia, nei limiti di budget fissati dal DL 78/2010 riparametrato ad Arpae. Nel 2019 saranno ricomprese, nella programmazione della formazione connessa ad obblighi di legge, le iniziative legate a temi quali la sicurezza sul lavoro e l'anticorruzione e la formazione al project management prevista dal nuovo codice dei contratti per i responsabili di procedimento delle stazioni appaltanti della Pa.

Le **utenze** si confermano una voce di costo in crescita, per la nuova situazione logistica prodotta dalla nascita di Arpae, e fatto salvo l'andamento stagionale dei consumi di energia.

Per quanto riguarda i **costi di missione**, in continuità con gli anni precedenti, la quota 2019 di costi non comprimibili in quanto legati allo svolgimento di essenziali funzioni istituzionali dell'ente è determinata dalle attività di natura ispettiva/controllo e di rappresentanza dell'agenzia nei tavoli tecnici e istituzionali. Da alcuni anni è stata introdotta una modifica della modulistica e uno specifico report attestante le causali delle missioni effettuate da tutto il personale di Arpae, che consente di enucleare i costi di missioni per singole attività, quali la partecipazione a convegni e corsi di formazione non legata ad attività istituzionali inderogabili e non finanziata. In base al consuntivo 2017 sono stati riparametrati gli obiettivi 2018 e 2019. Nel computo delle spese soggette a limite restano escluse

anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae per attività istituzionale e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012. Il parametro sarà rivisto a seguito della variazione di organico che interverrà per l'attribuzione delle risorse dedicate al demanio idrico.

Per quanto riguarda i costi relativi **all'acquisto e noleggio delle auto**, nel corso del 2018 è proseguita la sostituzione parziale di autocarri e mezzi ibridi delle auto di servizio obsolete. Come ha rilevato il Collegio dei revisori, la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; l'Agenzia alloca direttamente sulle strutture operative e rileva in contabilità analitica i costi connessi a tali attività istituzionali. La funzionalità del parco auto utilizzato per attività di ispezione, monitoraggio e controllo che l'Agenzia deve garantire è stato salvaguardata, anche se corre l'obbligo di rilevare l'elevata età media del parco auto ancora vicina ai 10 anni, che impone la futura programmazione di ulteriori sostituzioni. I costi di manutenzione e riparazione dei veicoli a preconsuntivo 2018 sono comunque allineati rispetto al 2011 nonostante l'incremento del 30% del personale. Il 90% dei costi di manutenzione veicoli 2018 si conferma relativo alle strutture tecniche.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2019-2021 e si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2019. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

Il costo relativo **a borse di studio e tirocini** è di 0,12 mln €, di cui 0,068 mln € borse di studio finanziate da progetti; **i tirocini formativi** onerosi producono costi pari a 0,04 mln €. Si prevedono **0,2 mln** € di **costi di comandi in entrata** (non comprendendo il personale che rimarrà distaccato, retribuito direttamente da regione, impiegato nelle Strutture Autorizzazioni e Concessione e nel Progetto Demanio).

3. Le politiche del personale

Contesto e attività 2018

Nell'anno 2018 sono state realizzate le seguenti politiche occupazionali definite con le DDG di programmazione dei fabbisogni di personale n. 13/2018 e n. 66/2018:

- mantenimento degli organici dei Servizi Territoriali;

- ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio alla luce della riorganizzazione della rete laboratoristica;
- potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia.

Complessivamente nel corso del 2018 sono state acquisite n. **26 unità** di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo, di cui:

- n. 7 unità costituiscono una stabilizzazione – in applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. 75/2017 -di personale già impiegato con rapporto di lavoro a tempo determinato e di lavoro autonomo;
- n. 2 unità costituiscono una stabilizzazione di personale già titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna e distaccato in Arpae per il Progetto demanio idrico;
- n. 8 unità appartengono alle categorie protette (collocamento obbligatorio).

Inoltre nel 2018 è stata espletata e conclusa la procedura selettiva pubblica per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di un dirigente per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile di "Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po" (l'assunzione decorre dal 01/01/2019).

Sono state, inoltre, indette n. 4 procedure selettive pubbliche per l'assunzione di personale nel profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (lauree richieste: fisica/ingegneria; chimica; biologia; scienze informatiche).

Nel corso del 2018, inoltre, è stato predisposto il **nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale**, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D. Lgs n. 165/2001 e sulla base degli orientamenti contenuti nel Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 08/05/2018, nonché degli indirizzi regionali in materia (DGR n. 1412 del 03/09/2018); il piano è in corso di approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nel 2018 è stata disposta la **proroga del distacco, sino al 30/04/2019, del personale regionale impiegato sul "Progetto demanio idrico"** di cui alle DGR n. 1927/2015 e n. 1036/2017. Ad oggi il personale regionale distaccato su tale Progetto è pari a n. 33 unità che si aggiungono alle 67 unità di personale regionale distaccato per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità).

Per quanto concerne la gestione del rapporto di lavoro, nel 2018 è proseguita la sperimentazione del **telelavoro domiciliare** – in aggiunta al telelavoro da centro satellite - quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Relativamente all'annualità 2018/2019 sono state ammesse a fruire del telelavoro domiciliare n. 65 unità di personale che si aggiungono a n. 23 unità ammesse a

fruire del telelavoro da centro satellite.

Nel corso del 2018 si sono determinate n. 58 uscite (n. 19 dirigenti e n. 39 dipendenti non dirigenti) solo parzialmente reintegrate con l'acquisizione di personale a tempo indeterminato.

In applicazione di quanto previsto nell'art. 1, comma 800, della L. n. 205/2017 si è proceduto – previa modificazione della dotazione organica - all'**inquadramento giuridico ed economico, con decorrenza 01/01/2018, nel CCNL Comparto Sanità del personale non dirigente trasferito ad Arpae dalla Città Metropolitana di Bologna e dalle Province (n. 228 unità di personale)**.

In data 21/05/2018 è stato sottoscritto il CCNL Comparto Sanità 2016-2018. Si è, pertanto, proceduto a:

- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti, con la mensilità di giugno 2018;
- emanare un'apposita circolare esplicativa finalizzata a dare applicazione alle nuove disposizioni contrattuali in materia di rapporto di lavoro;
- rideterminare i fondi contrattuali (DDG n. 100/2018).

Nelle more della sottoscrizione dell'Accordo integrativo aziendale 2016/2018, con riferimento al personale trasferito dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna si è proceduto alla sottoscrizione dei seguenti Accordi integrativi aziendali:

- Accordo finalizzato a disciplinare, in via transitoria, le Posizioni Organizzative e alcuni istituti peculiari del comparto Funzioni Locali (Rep. n. 310/2018);
- Accordo con cui è stata riconosciuta una quota infrannuale di produttività per l'anno 2018 (Rep. n. 316/2018);

Inoltre **è in corso di sottoscrizione l'Accordo con cui si procede alla definizione della quota capitaria di produttività anno 2018 ai fini dell'armonizzazione del trattamento economico accessorio** di tutto il personale del Comparto di Arpae.

In vista dell'**avvio, con decorrenza 01/01/2019, del nuovo assetto organizzativo** agenziale e facendo seguito all'approvazione del Manuale organizzativo di Arpae (DDG n. 90/2018), nei mesi di novembre e dicembre 2018 si è proceduto a:

- approvare, previa concertazione con le OO.SS. della dirigenza, il nuovo Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali (DDG n. 91/2018) e la nuova metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali di Arpae (DDG n. 97/2018);
- sottoscrivere l' "*Accordo in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle DDG 70/2018 e DDG 90/2018"* (Rep. n. 315/2018) il quale prevede, in particolare, una valorizzazione economica delle posizioni dirigenziali dell'Agenzia ed una contestuale rideterminazione della retribuzione di risultato a decorrere dal 01/01/2019; prevede, inoltre, un incremento una tantum della retribuzione di risultato

anno 2018 per tutto il personale dirigente;

- espletare le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali decorrenti dal 01/01/2019.

Nel 2018 è stata formulata da Arpae, con il coinvolgimento dell'OAS, la Proposta di piano aziendale di avvicinamento allo standard previsto nella delibera 5/2017 dell'OIV unico per il SSR e per Arpae, in cui l'OIV unico delineava il Modello a tendere di Sistema di valutazione integrato del personale. La Proposta di piano è stata formulata avendo a riferimento i contenuti della Guida alla valutazione del personale di Arpae ed individuando gli ambiti di intervento su cui si intende agire, descrivendo modalità e tempi di attuazione previsti e prevedendo i necessari passaggi con le OO.SS. e RSU aziendali. La prospettiva temporale della Proposta di piano è riferita al periodo 2018-2020.

Scenari programmatici 2019/2021

Nell'anno 2019 la programmazione dei fabbisogni di personale verrà definita in coerenza con il Programma triennale delle attività e piano della performance 2019-2021, avuto riguardo, altresì, al nuovo assetto organizzativo agenziale che prenderà avvio dal 01/01/2019 e nel rispetto di quanto sarà previsto nelle Leggi di bilancio nazionale e regionale 2019.

Con la citata programmazione dei fabbisogni saranno definite le seguenti politiche:

a) completamento dei percorsi di stabilizzazione del personale precario e di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia (artt. 20 e 22 del D. Lgs. n. 75/2017) avviati nel 2018;

b) sostituzione parziale del turn-over del personale del Comparto con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione agenziale (il turn-over verrà realizzato attraverso il ricorso a nuove procedure selettive pubbliche, la conclusione delle procedure selettive indette a ottobre 2018, utilizzo di graduatorie vigenti, mobilità/comando da altri Enti);

c) assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego;

d) **acquisizione di personale** per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (**demanio idrico ed educazione alla sostenibilità**).

Con riferimento all'esercizio delle funzioni predette, in data 15/11/2018 è stato sottoscritto un Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le OO.SS. il quale prevede che, a seguito di apposita ricognizione espletata dalla Regione medesima, i dipendenti regionali ad oggi distaccati ad Arpae possono scegliere se rientrare presso le strutture regionali o rimanere in Arpae in posizione di distacco per un ulteriore periodo massimo di 36 mesi.

Si dovrà, pertanto, procedere, già dal 2019, a sostituire il personale regionale che, a seguito della predetta ricognizione, avrà optato per il rientro presso le strutture regionali. Al fine di tale sostituzione si prevede, previa revisione dei fabbisogni di personale, il ricorso ai seguenti strumenti:

- mobilità tra Enti,
- utilizzo delle graduatorie di Arpae, della Regione Emilia-Romagna e di altri Enti;
- eventuali selezioni pubbliche (previa mobilità tra enti e mobilità collettiva).

Come previsto nel sopra citato Accordo, i costi relativi al personale che verrà acquisito per l'esercizio delle funzioni predette saranno coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna. Preventivamente all'acquisizione del personale necessario per l'esercizio delle funzioni conferite, inoltre, la Regione Emilia-Romagna dovrà autorizzare, a favore di Arpae, un incremento della dotazione organica, dei limiti di spesa del personale nonché, in coerenza con le Linee di indirizzo regionali in corso di approvazione, un incremento delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

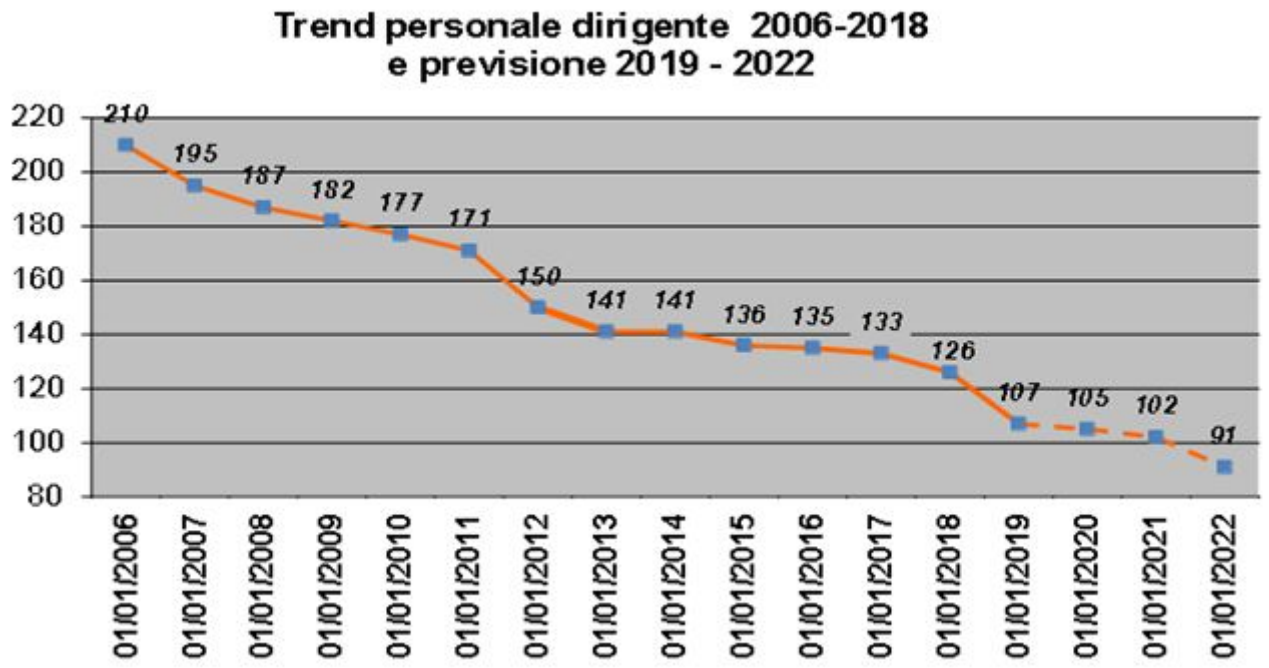
L'utilizzo delle graduatorie per l'acquisizione di personale a tempo indeterminato - in sostituzione dei dipendenti che rientreranno in Regione Emilia-Romagna – potrà, peraltro, comportare una riduzione del precariato, attraverso la stabilizzazione di alcuni operatori ad oggi impiegati con rapporto di lavoro a tempo determinato sul c.d. Progetto demanio.

In data 30/04/2019 giunge a scadenza il distacco del personale regionale impegnato sul citato **Progetto demanio (DGR n. 1927/2015 e n. 1036/2017)**. Al fine di dare continuità al Progetto stesso (la cui scadenza è, ad oggi, fissata al 31/12/2020) la Regione ER potrà valutare di disporre la proroga del distacco sino al compimento dei 36 mesi, quale durata massima del rapporto di lavoro a tempo determinato tra il personale regionale ad oggi impiegato sul Progetto e la Regione ER.

A conclusione della durata massima dei rapporti di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna, l'**Agenzia dovrà procedere ad acquisire le risorse umane necessarie per dare continuità al Progetto**. Si procederà, pertanto, già dal 2019 – previo trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione ER e previa revisione dei propri fabbisogni di personale - all'assunzione di personale a tempo determinato mediante utilizzo delle graduatorie regionali e di Arpae e, in via residuale, all'acquisizione di personale mediante la somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Nel triennio 2019-2021 **l'Agenzia ricorrerà alla somministrazione di lavoro a tempo determinato anche al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse alla realizzazione di altri specifici progetti commissionati e finanziati** da altri Enti.

La previsione complessiva di uscite nel triennio 2019-2021 è stimata in 56 unità (16 dirigenti e 40 dipendenti non dirigenti), di cui 8 unità nel corso del 2019 (2 dirigenti e 6 dipendenti non dirigenti). Il dato tiene conto del vigente quadro normativo di riferimento in materia previdenziale.



Nel corso del 2019, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo aziendale che andrà a disciplinare i diversi istituti concernenti il trattamento economico accessorio del personale. In particolare, con tale accordo saranno portate a completamento le politiche retributive finalizzate alla progressiva armonizzazione del trattamento economico accessorio del personale proveniente dalle Province e dalla Città Metropolitana. Tali misure potranno essere realizzate attraverso un incremento dei fondi contrattuali, in applicazione dell'art. 1, comma 800, della L. n. 205/2017 e del relativo DPCM in via di approvazione.

Inoltre, nei primi mesi del 2019 si procederà alla **revisione degli incarichi di funzione** che dovrà tenere conto del nuovo quadro organizzativo agenziale e delle disposizioni contenute, in materia, nel CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018. Si prevede di prorogare gli attuali incarichi di Posizione Organizzativa, in scadenza il 31/12/2018, sino al 30/06/2019.

La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2019 è ad oggi pari ad euro 62,0 mln ed è comprensiva delle risorse previste dal sopra citato art. 1 comma 800 L. 205/2017 per l'armonizzazione del trattamento economico accessorio del personale trasferito per effetto del riordino funzionale (L. 56/2014 e L.R. 13/2015). Tale previsione è, altresì, comprensiva degli oneri derivanti dall'applicazione dell' art. 2 comma 6 del CCNL Comparto Sanità per il triennio 2016 – 2018 del 21/5/2018, che prevede l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal mese di aprile dell'anno successivo a quello della scadenza del contratto.

Nel corso dell'anno 2019 è prevista la stipulazione dei CC.CC.NN.LL. relativi alle Aree delle Funzioni

Locali e della Sanità (personale dirigente) per il triennio 2016-2018.

L'Agenzia procederà pertanto a:

- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2016;

- applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale dirigente;

- inquadrare i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali nell'Area delle Funzioni Locali o in apposita sezione dell'Area dirigenziale della Sanità (in tale ultima ipotesi l'inquadramento riguarderà anche i dirigenti trasferiti dagli Enti di Area Vasta);

- sottoscrivere gli accordi integrativi aziendali previa ridefinizione dei fondi contrattuali.

Per quanto riguarda il personale dirigente, da gennaio 2019 giunge a completamento il percorso di valorizzazione - già avviato nel 2017 con il riordino della rete laboratoristica – che interesserà tutte le posizioni dirigenziali. In particolare, dal 01/01/2019 avranno decorrenza i nuovi incarichi dirigenziali conferiti – a seguito dell'approvazione del nuovo assetto organizzativo analitico (DDG n. 90/2018) – nei mesi di novembre e dicembre 2018. Inoltre, nei primi mesi del 2019, saranno conferiti gli incarichi di progetto e di staff eventualmente definiti nei provvedimenti relativi all'assetto organizzativo di dettaglio di alcune strutture agenziali.

Come previsto nell'Accordo Rep. 315/2018, decorso un anno dall'avvio della nuova organizzazione, i valori della retribuzione di posizione di taluni incarichi potranno essere rivisti in relazione agli esiti del monitoraggio sull'implementazione delle posizioni e avendo a riferimento le esigenze organizzative dell'Agenzia.

Per quanto attiene alla gestione del rapporto di lavoro, nel 2019 continuerà la sperimentazione del telelavoro domiciliare - in aggiunta al telelavoro c.d "da centro satellite" - quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Sempre ai fini di una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro si continuerà, altresì, a fare ricorso all'istituto del part-time secondo quanto previsto nella disciplina aziendale approvata nel 2017 (DDG n. 65/2017*).*

Nel 2019, a seguito del parere dell'OIV unico per il SSR e per Arpae sui contenuti della Proposta di piano aziendale di avvicinamento allo standard previsto nella delibera 5/2017, si darà attuazione a quanto previsto dal Piano, con particolare riguardo alla revisione dei fattori del comportamento organizzativo oggetto di valutazione per il personale dirigente ed alla contestuale individuazione dei fattori del comportamento organizzativo oggetto di valutazione per i titolari di incarico di funzione.

*****

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2019-2021, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al dpcm 265/2014 allegato 6:

ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2019/2021

BDAP

					conto economico	consuntivo 2017	preconsuntivo 2018	preventivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021
A					VALORE DELLA PRODUZIONE					
	1				Ricavi e proventi per attività istituzionale	82.304.616	83.145.004	83.347.000	84.369.650	84.409.650
		a			contributo ordinario dello Stato			-	-	
		b			corrispettivi da contratto di servizio			-	-	
		c			contributi in conto esercizio	72.167.870	73.209.372	73.760.260	75.009.650	74.969.650
			1		contributi dallo Stato	2.171.573	1.011.000	1.011.000	900.000	900.000
			2		contributi da Regione	68.172.964	70.074.023	70.819.650	71.969.650	72.019.650
				a	Quota FSR. Emilia Romagna	51.975.094	52.683.255	52.683.255	52.683.255	52.683.255
				b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	13.972.000	14.271.000	14.935.395	16.035.395	16.035.395
				c	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	912.870	788.000	920.000	970.000	1.020.000
				d	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	1.313.000	2.331.768	2.281.000	2.281.000	2.281.000
			3		contributi da altri enti pubblici	1.248.967	1.334.349	1.299.610	1.640.000	1.550.000
				a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	261.401	313.000	270.000	400.000	400.000
				b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	930.895	868.949	879.610	1.170.000	1.080.000
				c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	56.671	152.400	150.000	70.000	70.000
			4		contributi dall'Unione Europea	574.367	790.000	630.000	500.000	500.000
		d			contributi da privati			-	-	
		e			proventi fiscali e parafiscali	3.066.853	2.481.000	2.400.000	2.200.000	2.200.000
		f			ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.069.893	7.454.632	7.186.740	7.160.000	7.240.000
	2				Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			-	-	
	3				Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-	-	
	4				Incremento di immobili per lavori interni					
	5				Altri ricavi e proventi	4.379.265	3.830.000	3.983.000	4.250.000	4.300.000
		a			quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.324.120	2.000.000	2.200.000	2.550.000	2.600.000
		b			Altri ricavi e proventi	2.055.145	1.830.000	1.783.000	1.700.000	1.700.000
			1		ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.626.690	1.680.000	1.680.000	1.600.000	1.600.000
			2		sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	339.416	47.000	-		
			3		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	78.710	80.000	80.000	80.000	80.000
			4		Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	10.329	23.000	23.000	20.000	20.000
					TOTALE A	86.683.881	86.975.004	87.330.000	88.619.650	88.709.650

B					COSTI DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2017	preconsuntivo 2018	preventivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021
	6				**per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**	1.391.333	1.642.975	1.921.000	1.850.000	1.800.000
	7				**per servizi**	14.900.428	15.809.775	18.043.000	17.580.000	17.598.000
		a			erogazione di servizi istituzionali	9.532.742,00	10.013.000	11.922.001	11.550.000	11.450.000
		b			acquisizione di servizi	4.019.924,00	4.340.475	4.905.929	4.850.000	5.138.000
		c			consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	800.721,00	912.300	670.000	630.000	460.000
			1		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	496.841,00	650.000	307.000	250.000	100.000
			2		borse di studio, tirocini	122.764,00	82.300	130.000	180.000	180.000
			3		comandi in entrata	181.115,00	180.000	233.000	200.000	180.000
		d			compensi ad organi di amministrazione e di controllo	547.041,00	544.000	545.070	550.000	550.000
	8				**godimento beni di terzi**	1.162.651,00	1.242.244	1.418.000	1.350.000	1.350.000
	9				**Costi per il personale**	59.669.219,00	60.442.392	62.100.000	63.200.000	63.200.000
		a			Salari e stipendi,	43.704.908	60.304.392	62.000.000	63.100.000	63.100.000
		b			oneri sociali	15.878.117				
		c			T.f.r., quiescienza e obblighi similari					
		d			Altri costi	86.193	138.000	100.000	100.000	100.000
	10				**Ammortamenti e svalutazioni**	3.854.750	3.000.001	2.655.000	3.130.000	3.250.000
		a			Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	454.511	395.000	455.000	550.000	600.000
		b			Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.419.165	2.005.001	2.200.000	2.580.000	2.650.000
		c			Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
		d			svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	711.074	600.000			
	11				**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**	4.249		-	-	
	12				**Accantonamenti per rischi e oneri**	130.550		-	-	
	13				**Altri accantonamenti**	34.000		-	-	
	14				**Oneri diversi di gestione**	955.374	986.714	1.185.000	1.495.000	1.490.000
		a			oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica					
		b			altri oneri diversi di gestione	955.374	986.714	1.185.000	1.495.000	1.490.000
					TOTALE B	81.832.554	83.124.101	87.322.000	88.605.000	88.688.000
					DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.851.326	3.850.903	8.000	14.650	21.650

C					PROVENTI E ONERI FINANZIARI	consuntivo 2017	preconsuntivo 2018	preventivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021
	15				**Proventi da partecipazioni**	-				
		a			da imprese controllate			87.322.000,00		
		b			da imprese collegate			0,12		
	16				**Altri proventi finanziari**	34.055	41.000	35.000	30.000	30.000
		a			da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
		b			da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni					
		c			da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
		d			da proventi diversi	34.055	41.000	35.000	30.000	30.000
	17				**Interessi e altri oneri finanziari**	364	999	10.000	10.000	10.000
		a			interessi passivi	364				
		b			oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate					
		c			altri interessi e oneri finanziari		999	10.000	10.000	10.000
	17B				**utili e perdite su cambi**	-		-	-	-
					TOTALE C	33.691	40.001	25.000	20.000	20.000
D					**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**					
	18				**Rivalutazioni**	-	-	-	-	
		a			di partecipazioni		-	-	-	
		b			di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni		-	-	-	
		c			di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni		-	-	-	
	19				**Svalutazioni**	-	-	-	-	
		a			di partecipazioni		-	-	-	
		b			di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni		-	-	-	
		c			di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni		-	-	-	
					TOTALE D	-	-	-	-	

E					PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	consuntivo 2017	preconsuntivo 2017	preventivo 2018	preventivo 2019	preventivo 2020
	20				**Proventi**	-				
		a			plusvalenze da alienazioni					
		b			altre plusvalenze					
			1		Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					
			2		Donazione di beni strumentali					
			3		Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo	-				
	21				**Oneri**	-				
		a			minusvalenze da alienazioni					
		b			altre minusvalenze					
			1		Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica					
			2		Donazione di beni strumentali					
			3		Sopravvenienze passive					
					TOTALE E	-				
					RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.885.017	3.890.904	33.000	34.650	41.650
					Imposte dell'esercizio (IRES)	- 33.146	- 40.000	- 30.000	- 30.000	- 30.000
					UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO	**4.851.871**	**3.850.904**	**3.000**	**4.650**	**11.650**

4. Fabbisogno di beni strumentali e Piano degli investimenti

Gli adeguamenti delle risorse strumentali e logistiche

Nel corso del 2018 Arpae ha aggiornato il piano di razionalizzazione delle sedi in considerazione del **fabbisogno di sedi di lavoro** per il funzionamento delle strutture preposte al rilascio di autorizzazioni e concessioni ambientali trasferite dalle Province della Regione Emilia-Romagna all'Agenzia. Si conferma la volontà di perseguire obiettivi di riduzione della superficie complessiva e del numero delle sedi di lavoro coniugando tali obiettivi con la riorganizzazione dell'Agenzia.

Per quanto attiene i locali di proprietà delle Provincie occupati dalle SAC l'utilizzo e la gestione delle sedi, **nel periodo transitorio,** continueranno ad essere disciplinati nell'ambito di una **convenzione** con le Province, ad eccezione di Piacenza, Modena e Ferrara dove le SAC sono già state trasferite nelle sedi Arpae e Rimini il cui trasferimento sarà effettuato entro gennaio 2019.

Per il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino, distaccato presso Arpae si è proceduto, ove possibile, alla collocazione nelle sedi SAC e sono in corso di definizione i tempi e le modalità per il trasferimento del personale ancora nelle sedi regionali.

Alla revisione del Piano di razionalizzazione delle sedi si è affiancato il lavoro di adeguamento delle attrezzature informatiche e delle reti fonia/dati per integrare sul piano operativo le nuove strutture nel sistema Arpae. Gli interventi relativi alle reti fonia/dati saranno completati entro gennaio 2019 ad eccezione di Ravenna per la quale si attenderà la nuova sede.

Piano degli investimenti 2019-21

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2019 verrà finanziato, in accordo con Regione, con risorse dedicate corrispondenti a contributi in conto capitale già deliberati o derivanti da quote dell'utile conseguito negli esercizi precedenti, da contributi in conto capitale a specifica destinazione e, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018, **da una quota del previsto utile della gestione del 2018 pari a 2,0 mln €** (l'utile complessivo è stimato ad oggi in 3,85 ML€ in sede di preconsuntivo) destinato a coprire la quota di costi a carico dell'Agenzia per la sede di Ravenna individuati a seguito dell'approvazione della variante lavori a ottobre 2017 ed a finanziare l'acquisto di nuove cappe per i nuovi laboratori e nuove attrezzature.

Se nel corso dell'anno interverranno ulteriori contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti, saranno oggetto di specifici atti che potranno integrare la presente previsione.

Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2018, in base all'effettivo utile realizzato potrà essere riprevisto il Budget investimenti 2019 e il Piano Investimenti 2019-2021 qualora si concretizzino maggiori risorse da destinare a contributi in conto capitale.

Per gli anni 2020 e 2021, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili, compresi i proventi da alienazione di immobili di proprietà dell'Agenzia e non più utilizzati (in particolare la cessione della sede di Ravenna di via Alberoni a seguito della realizzazione della nuova concorrerà a coprire i costi della nuova sede a carico diretto dell'Agenzia).

Il Piano degli investimenti per il triennio 2019-2021 è riportato nella tabella seguente.

PIANO INVESTIMENTI 2019 – 2021						
			Esercizio 2019	*Esercizio 2020*	*Esercizio 2021*	**Totale**
A		**IMMOBILI**				
a2	1	***Investimenti straordinari nuova sede di Ravenna***	**€6.450.000,00**			**€6.450.000,00**
		acquisto dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna	**€1.233.000,00**			**€1.233.000,00**
	2-3	*Ristrutturazione, manutenzione straordinaria Parma e Forlì*	**€1.173.343,62**			**€1.173.343,62**
a3	2-3	***Sedi esistenti***	**€400.000,00**	**€600.000,00**	**€500.000,00**	**€1.500.000,00**
		Totale A	**€9.256.343,62**	**€600.000,00**	**€500.000,00**	**€10.356.343,62**
B		**BENI MOBILI DUREVOLI**				
b.1;b.2	2-3	***Strumenti ed atrezzature tecniche - Mobili ed arredi***	**€1.063.000,00**	**€200.000,00**	**€250.000,00**	**€1.513.000,00**
b.3	2-3	***Automezzi***	**€30.000,00**	**€100.000,00**	**€100.000,00**	**€230.000,00**
b.4.1	2-3	***Hardware***	**€50.000,00**	**€75.000,00**	**€100.000,00**	**€225.000,00**
b.4.2	2-3	***Software***	**€50.000,00**	**€75.000,00**	**€100.000,00**	**€225.000,00**
		Totale B	**€1.193.000,00**	**€450.000,00**	**€550.000,00**	**€2.193.000,00**
		TOTALE INVESTIMENTI A-B	**€10.449.343,62**	**€1.050.000,00**	**€1.050.000,00**	**€12.549.343,62**
D	4	SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA	**€1.071.976,00**			**€1.071.976,00**
		1	**2019-20: Quota finanziata in parte dalla Regione con contributo in conto capitale e per la restante parte con risorse derivanti dall'alienazione della sede di via Alberoni e da accantonamenti di bilancio anni fino al 2018.**			
		2-3	**Quote finanziate con risorse dedicate derivanti da utili di gestione 2017 e per euro** 1,45 mln **da utile 2018 (dopo aprile 2019)**			
		4	**Investimenti di attrezzature finanziati con risorse provenienti da specifica destinazione di contributi in conto capitale già deliberati**, anche derivanti da utili anni precedenti.			

Le risorse rese disponibili dagli utili di bilancio conseguiti sino al 2017 e non ancora spese saranno destinate alle ristrutturazioni delle sedi di Forlì e Parma (1,17 Mln €), all'acquisto di automezzi (0,03 Mln €), del software per la gestione delle concessioni demaniali (0,1 mln €) e di una quota di acquisti attrezzature di laboratorio slittate al 2019 per slittamento di gare andate deserte (0,1 mln €).

Nell'ambito degli investimenti per la sede di Ravenna, è previsto nel 2019 il termine dei lavori ed il completamento del pagamento per l'acquisto del terreno di sedime della nuova sede (1,2 Mln €).

Gli <u>acquisti di attrezzature</u> per la Direzione Laboratorio Multisito, per i Servizi Territoriali, i Sistemi Ambientali, i CTR, le SAC, Simc, Daphne e la Direzione Tecnica previsti sono pari a 1,06 Mln € oltre a 1,07 Mln finanziati da contributi a specifica destinazione. Quest'ultimo dato potrà essere aggiornato a seguito della verifica della situazione degli strumenti già finanziati nel 2018 la cui consegna/collaudo

slitta al 2019.

Per quanto riguarda la previsione di investimenti informatici 2019 si considerano i seguenti punti principali:

Architettura tecnologica

- per il 2019 non si prevedono investimenti nell'intera infrastruttura server dell'agenzia, in quanto sarà prossimo il passaggio verso ced Lepida, come richiesto dalle ultime linee guide in materia di centralizzazione dei CED, regionali e nazionali.

Dotazioni informatiche hw/sw per i singoli nodi di Arpae

- Per i singoli nodi dell'Agenzia si prevede la sostituzione di alcune apparecchiature server ormai obsoleti e non più in linea con le esigenze attuali, nonchè di nuove apparecchiature termiche di stampa per i laboratori. Anche per il 2019 non si prevedono invece rilevanti investimenti per le postazioni di lavoro in quanto, come previsto dalla convenzione Consip DTO2 a cui l'agenzia ha aderito, si continuerà a procedere con le locazioni operative delle apparecchiature. A livello software, l'agenzia procederà all'acquisto di licenze software per sistemi operativi (windows server 2016) nonchè di un certo numero di licenze per software automation a garanzia.

Sistema Software ambientale

- Si prevedono nel 2019 sviluppi evolutivi al sistema informativo ambientale per l'ottimizzazione della gestione dei catasti ambientali che verranno introdotti, nonchè l'acquisizione di licenze software per sistemi di valutazione dell'impatto ambientali e dei monitoraggi in particolare per quanto riguarda i campi elettromagnetici.

In sintesi si è formulato il seguente piano degli investimenti informatici suddivisi nelle macro-voci sotto elencate, con l'indicazione di costi presunti per il biennio 2019-2020. Si prevede attualmente un costo di euro 100.000 di interventi finanziati dall'utile di gestione 2018 (da realizzare dopo approvazione del bilancio di esercizio 2018) e di euro 150.000 nel 2020. Il cronoprogramma degli interventi potrà subire delle accelerazioni qualora la quota di utile girocontabile ad investimenti risultasse superiore.

A	**HARDWARE**	
	Attrezzature di rete/server e altri apparati informatici server	*€ 25.000,00*
	Adeguamento delle licenze operative server sistemi operativi e applicativi	*€ 35.000,00*
	Apparecchiature di stampe termiche	*€ 15.000,00*

	Totale A	***€ 75.000,00***

B	**SOFTWARE**	
	Sviluppo evolutivo sistema informatico regionale ambientale	*€ 60.000,00*
	Sviluppo e/o acquisizioni di sistemi software per la gestione demaniale	*€ 45.000,00*
	Software per sistemi informativi di monitoraggio ambientale	*€ 70.000,00*
	Totale	***€ 175.000,00***

5. La Liquidità di Arpae

I flussi di cassa del 2019, grazie all'attivo con il quale si stima di chiudere l'anno 2018, consentono nella **previsione di mantenere anche nel 2019 i tempi di pagamento in linea coi limiti previsti dalla legge e dagli obblighi contrattuali**. Si prevede di coprire i pagamenti relativi al Piano Investimenti 2019 con la liquidità derivante dagli utili di esercizio degli anni precedenti e dai contributi in conto capitale per le nuove sedi e per progetti specifici.

Arpae, grazie all'andamento della gestione economica degli ultimi anni, ha potuto conseguire un progressivo aumento dei propri livelli di liquidità, favorita anche dalla tempestiva erogazione nel corso del 2018 della maggior quota del trasferimento di funzionamento dell'assessorato ambiente e della puntuale erogazione mensile della rimessa dall'assessorato Salute.

Ciò ha consentito di superare con ampio margine le potenziali criticità derivanti da un aumento delle uscite per i SAL della sede di Ravenna e dalla impossibilità di ricorrere allo strumento dell'anticipazione di tesoreria in attesa del rinnovo della convenzione regionale, slittato al 2019. Per il periodo transitorio precedente al nuovo affidamento il servizio di tesoreria continuerà ad essere assicurato dall'attuale tesoriere, alle condizioni della previgente convenzione.

L'avvenuta circolarizzazione dei debiti e crediti con regione, nell'ambito della formazione del bilancio consolidato regionale 2017 approvato a settembre 2018 dalla Regione ha agevolato la tempestiva liquidazione di crediti e debiti di Arpae sul finire dell'anno, **con un azzeramento dei debiti verso Regione.**

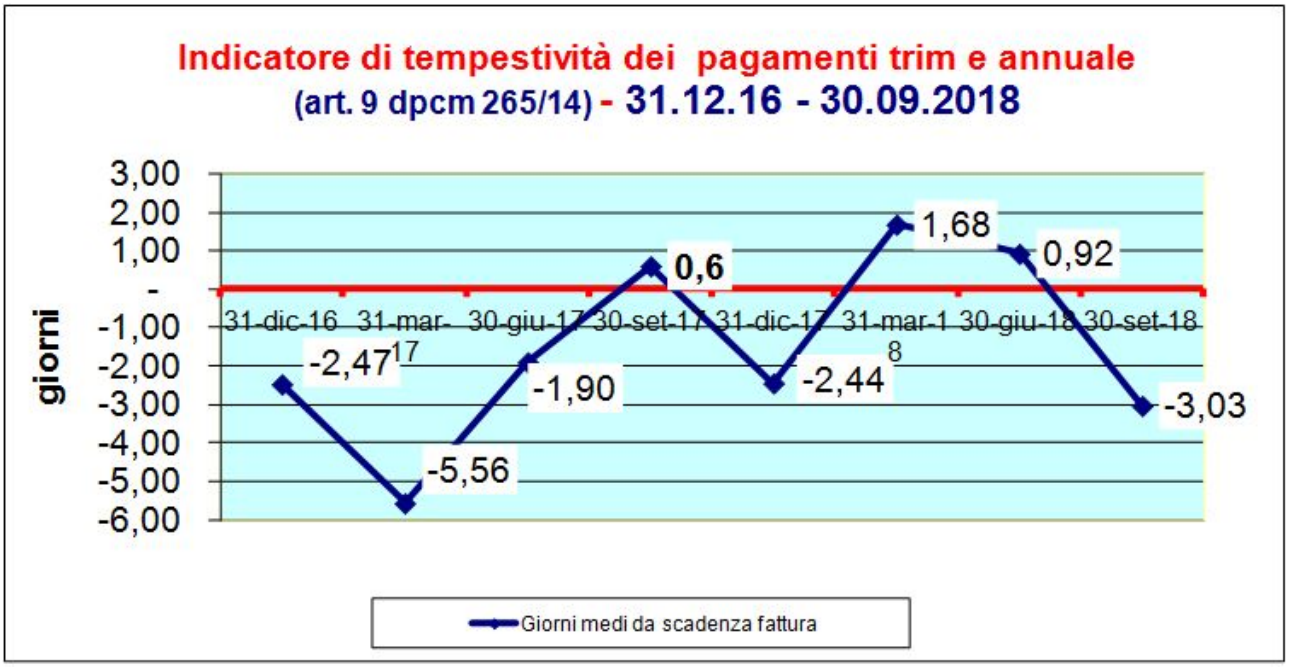
La situazione di cassa, nei primi mesi dell'anno non desta preoccupazioni, ma rimane importante la conferma della liquidazione entro luglio 2019 dei contributi di funzionamento dell'assessorato Ambiente, e ancora **da verificare nel dettaglio l'impatto derivante dalla calendarizzazione delle**

uscite connesse all' attuazione del piano di sostituzione del personale regionale distaccato per le funzioni del Demanio e in rientro presso strutture di altri enti.

Arpae affronterà nel primo semestre dell'anno la fase conclusiva dei lavori della sede di Ravenna.

Sul **versante delle entrate**, come nel biennio precedente e fino a introduzione di nuove modalità di preventivazione, liquidazione e contabilizzazione degli oneri connessi ai procedimenti autorizzatori si continuerà a operare un rilevante sforzo per rilevare correttamente la corrispondenza delle entrate anticipate alle attività svolte e conseguentemente alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. **Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali comportano tuttora un rilevante impegno per gli operatori tecnici e amministrativi**, che interessa le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2019 e la puntuale rilevazione dei crediti e debiti dell'Agenzia e sono determinanti per il bilancio di esercizio 2018.

Trimestralmente nel 2018 è stato pubblicato sul sito istituzionale **l'indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 14 novembre 2014, calcolato con modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. I dati rilevati al III trimestre 2018 sono riportati nella tabella sottostante.



I pagamenti sono in linea con i tempi contrattuali. Non vi sono state nel 2018 richieste di certificazione del debito.

La variabilità di qualche giorno rilevata dall'indicatore di tempestività sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono

la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando la valuta a date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie ed episodici malfunzionamenti degli applicativi di interfaccia con il sistema di smistamento SDI/Notier.

Da luglio 2014 sono applicate in Arpae le norme del DL 66/2014 che prevedono l' annotazione della data di ricevimento fattura, la registrazione contabile entro 10 gg dalla ricezione delle fatture e l' **alimentazione sistematica della Piattaforma di certificazione dei crediti** (sito MEF) con i dati relativi alle fatture ricevute e pagamenti previsti ed effettuati, in gran parte ormai alimentati in automatico dalla piattaforma nazionale della fatturazione elettronica.

Il nuovo regime comporta la necessità di procedere al tempestivo rifiuto delle fatture/note non inviate in formato elettronico o errate/incomplete. Il sistema è ormai pienamente a regime, e nel 2018 è stata completata la sperimentazione del software applicativo per l'invio dell'**Ordine elettronico**, con definitivo collaudo da parte di NOTIER, che in prospettiva velocizza le operazioni di registrazione fatture e di conseguenza i tempi di pagamento.

Nel corso del 2019 si intende ampliare il perimetro dei fornitori con contratti di somministrazione di materiale di laboratorio interfacciati con Notier anche per la ricezione di ordini elettronici, con conseguente semplificazione delle procedure di registrazione e liquidazione fatture. Proseguirà nel 2019 l'opera di informazione e sensibilizzazione dei fornitori ad accreditarsi sulle piattaforme elettroniche per la ricezione degli Ordini elettronici.

L'approvazione del nuovo Quadro Tecnico Economico della nuova sede di Ravenna da parte della regione con DGR 1314/2018 ha comportato una rivisitazione del cronoprogramma pluriennale 2018-19 e degli importi proporzionali di contributo riconosciuto a copertura parziale dei lavori ad Arpae in base alla DGR 1528/2015. Nei primi mesi del 2019 verrà prodotta la richiesta di rimborso a Regione dei contributi previsti sui lavori realizzati nel 2018 e conseguentemente **sarà riaggiornato il cronoprogramma 2019 sulla base dei SAL saldati fino a dicembre 2018**. Arpae continua ad anticipare la liquidazione degli stati di avanzamento lavori per poi a ottenere da regione la quota di contributi in conto capitale a copertura di tali oneri.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2019-2021** sono:

- gli stati di avanzamento dei lavori di costruzione della nuova sede di Ravenna in rapporto alla programmazione dei flussi di cassa elaborata;
- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione per il rimborso dei SAL anticipati e per il funzionamento dell'Agenzia;
- le azioni avviate verso i maggiori clienti pubblici per un recupero dei crediti non riscossi.
- i flussi effettivi di entrate derivanti dalla rimodulazione del tariffario e dai proventi incassati da

sanzioni e dalle autorizzazioni ambientali.

- i tempi effettivi di alienazione della sede di via Alberoni a Ravenna.

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione di tesoreria anche nel 2019.

Dopo l'avvenuta adesione tramite Lepida al sistema **PagoPA** dell' Agenzia dell'Italia digitale (AGID), si conferma la piena operatività (art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e art. 15 del D.L. 179/2012) del sistema Payer-PagoPA che consente ai cittadini di scegliere attraverso apposita schermata sul sito istituzionale dell'Agenzia lo strumento di pagamento (addebito in conto corrente, carta di credito, bollettino postale elettronico). PagoPA consente alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica) e uniformare i servizi agli utenti.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà mensilmente, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

Budget di cassa 2019 e Prospetto Fonte Impieghi 2019-21

La previsione di cassa 2019, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella legge n. 69/09, nel D.L. 78/09 e nel D.L. 35/13, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2019. In tale programmazione, di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpae 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2019 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell'esercizio.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa 2019 evidenzia un saldo di inizio periodo particolarmente positivo (+ 16 mln euro), conseguenza di una situazione economico-finanziaria degli ultimi tre anni contraddistinta da utili rilevanti (in quota parte mantenuti come utili portati a nuovo per i chiarimenti normativi attesi sui proventi da sanzioni L.68) e da un aumento progressivo della liquidità dovuta anche all'incasso tempestivo di quote importanti di contributi di funzionamento regionali e di conguagli da anni precedenti.

Anche nel 2019 **l'obiettivo è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali** nonostante la conclusione dei lavori del cantiere di Ravenna, gli acquisti attrezzature,

l'acquisizione di nuove risorse per le funzioni inerenti la gestione del demanio e la sospensione temporanea nel periodo che precede l'individuazione del nuovo tesoriere dell'anticipazione di tesoreria.

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria, ma un progressivo calo dei saldi attivi fino ad agosto, in quanto entro il mese di settembre è considerata la liquidazione della prima tranche del contributo di funzionamento dall'assessorato regionale ambiente; si conta anche sulla conferma della rimessa mensile dall'assessorato Salute.

L'andamento della previsione dell' anno dal punto di vista finanziario comprende anche l'erogazione dei contributi in conto capitale previsti per la sede di Ravenna ad avvenuta rendicontazione dei SAL e per l'acquisto di attrezzature. Come negli anni passati, è difficilmente prevedibile la componente rappresentata dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli di contributi, saldi di progetti di enti pubblici, erogazione di quote contributo di funzionamento).

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

Nella pagina seguente, è riportato il **Prospetto Fonte Impieghi 2019-21**.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2019-2021 gli elementi salienti sono i seguenti:

1.Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori positivi, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2019 e per i due anni successivi. La liquidità derivante da ammortamenti è non significativa per la rilevante quota di sterilizzazione dei costi capitalizzati connessi a contributi in conto capitale (2,2 mln). I costi bancari sono del tutto contenuti per la previsione di non ricorrere all'anticipazione di cassa e di mantenere in linea con le scadenze i pagamenti ai fornitori. Il pagamento degli stati di avanzamento lavori per la nuova sede di Ravenna e il rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature è correlata alla liquidazione delle quote di contributi in conto capitale da parte della regione, che avviene di norma alcuni mesi dopo l'invio delle rendicontazioni. Il pagamento finale dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna è previsto entro il 2019.

2. il <u>flusso di cassa netto dell'esercizio</u> si prevede su valori positivi nel triennio. Si prevedono incrementi dei crediti, in conseguenza dei tempi differiti di liquidazione di contributi ministeriali, e un lieve incremento dei fondi, in conseguenza della conclusione di passaggi contrattuali e organizzativi. Non si prevedono incrementi significativi del fondo svalutazione crediti nel triennio, per gli accantonamenti effettuati negli ultimi anni.

3. Il <u>fabbisogno finanziario</u> del triennio viene in parte coperto da contributi in conto capitale previsti, parte dei quali derivanti dall'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti, e in parte dal saldo attivo

dell'esercizio precedente, che consente di prevedere un 2019 con un buon saldo positivo di cassa e un residuo attivo iniziale 2020 (10,7 mln €). Nel 2020 e 2021 il saldo si mantiene positivo ma in graduale diminuzione, a seguito della conclusione dei lavori sulla nuova sede e di un impatto rateizzato delle entrate da alienazioni. La situazione finanziaria consente di non prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

4. l'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti potrebbe produrre ulteriore liquidità e consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo dell'esercizio.

	BILANCI DI PREVISIONE			
	Prospetto fonti-impieghi	**Esercizio 2019**	**Esercizio 2020**	**Esercizio 2021**
1	**+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO**	**3.000**	**4.650**	**11.650**
2	+Ammortamenti e svalutazioni	2.655.000	3.130.000	3.250.000
3	+Minusvalenze	-	-	-
4	-Plusvalenze alienazione (immobili)			-
5	-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.200.000	- 2.550.000	- 2.600.000
6	**FLUSSO CASSA POTENZIALE**	**458.000**	**584.650**	**661.650**
7	-Incremento/+decremento Crediti	- 700.000	- 150.000	- 200.000
8	-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	20.000	15.000	35.000
9	-Incremento/+decremento Rimanenze	64.390	10.000	10.000
10	+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	326.796	- 300.000	- 500.000
11	+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 950.000	- 100.000	- 100.000
	+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	-	-	-
12	+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 40.005	- 50.000	5.000
13	+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	
14	**FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO**	- **820.819**	**9.650**	- **88.350**
15	-Decrementi/+incrementi Mutui			
16	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 6.300.000	- 3.700.000	- 1.000.000
18	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
19	**FABBISOGNO FINANZIARIO**	- **7.120.819**	- **3.690.350**	- **1.088.350**
20	+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	1.900.000	1.200.000	- 2.000.000
21	**SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO**	- **5.220.819**	- **2.490.350**	- **3.088.350**
22	Fondo di cassa iniziale	16.000.000	10.779.181	8.288.831
23	**SALDO DI CASSA NETTO FINALE**	**10.779.181**	**8.288.831**	**5.200.481**

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2019

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2019
SALDO INIZIO PERIODO	16.000.000,00	12.099.000,00	9.793.500,00	8.918.500,00	10.339.500,00	7.799.000,00	5.702.000,00	4.473.500,00	2.465.055,00	14.244.055,00	13.653.055,00	13.219.555,00	
ENTRATE :													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	1.800.000,00	1.100.000,00	1.500.000,00	2.700.000,00	1.500.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.100.000,00	1.900.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	20.600.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.386.000,00	4.386.000,00	4.386.000,00	4.386.000,00	4.386.000,00	4.386.000,00	4.386.000,00	4.386.000,00	16.132.000,00	4.386.000,00	4.386.000,00	4.386.000,00	64.378.000,00
TRASFERIMENTI C/CAPITALE			700.000,00	3.000.000,00		150.000,00			140.000,00		280.000,00		4.270.000,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI													0,00
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													0,00
MUTUI													0,00
ANTICIPAZIONI DITESORERIA													0,00
TOTALE ENTRATE	6.186.000,00	5.486.000,00	6.586.000,00	10.086.000,00	5.886.000,00	5.936.000,00	5.886.000,00	5.486.000,00	18.172.000,00	5.986.000,00	6.666.000,00	6.886.000,00	89.248.000,00
USCITE :													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	90.000,00	10.000,00	10.000,00	150.000,00	50.000,00	150.000,00	200.000,00	20.000,00	400.000,00	150.000,00	400.000,00	260.530,00	1.890.530,00
FABBRICATI	150.000,00	1.500.000,00	1.150.000,00	1.600.000,00	616.500,00	1.600.000,00		1.076.945,00	200.000,00		570.000,00	789.844,00	9.253.289,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	150.000,00			50.000,00		50.000,00		50.000,00	50.000,00		37.500,00		387.500,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	250.000,00		50.000,00		50.000,00		50.000,00			50.000,00			450.000,00
ACQUISTO AUTO					30.000,00								30.000,00
ACQUISTO BENI	450.000,00	80.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	1.780.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	1.400.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	700.000,00	1.300.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00	800.000,00	13.600.000,00
AFFITTI E NOLEGGI	60.000,00	180.000,00	50.000,00	150.000,00	60.000,00	60.000,00	160.000,00	60.000,00	100.000,00	180.000,00	60.000,00	60.000,00	1.180.000,00
ALTRI DEBITI	900.000,00	40.000,00	40.000,00	200.000,00	40.000,00	140.000,00	140.000,00	120.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	2.180.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.285.000,00	1.327.500,00	1.337.000,00	1.337.000,00	2.147.000,00	1.337.000,00	1.343.500,00	1.343.500,00	1.353.000,00	1.343.000,00	1.358.000,00	1.343.000,00	17.854.500,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.190.000,00	2.190.000,00	2.210.000,00	3.176.000,00	2.210.000,00	2.232.000,00	2.820.000,00	2.820.000,00	2.220.000,00	2.240.000,00	2.220.000,00	4.519.000,00	31.047.000,00
ALTRI ONERI	64.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	658.000,00
IMPOSTE DIRETTE	2.070.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00	1.080.000,00	1.659.000,00	1.100.000,00	1.107.000,00	520.000,00	536.000,00	1.120.000,00	1.140.000,00	1.200.000,00	13.652.000,00
IMPOSTE INDIRETTE	28.000,00	50.000,00	50.000,00	18.000,00	60.000,00	60.000,00	40.000,00	30.000,00	40.000,00	50.000,00	20.000,00	60.000,00	506.000,00
REST. MUTUI													0,00
ONERI FINANZIARI													0,00
REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													0,00
TOTALE USCITE	10.087.000,00	7.791.500,00	7.461.000,00	8.665.000,00	8.426.500,00	8.033.000,00	7.114.500,00	7.494.445,00	6.393.000,00	6.577.000,00	7.099.500,00	9.326.374,00	94.468.819,00
SALDO FINE PERIODO	12.099.000,00	9.793.500,00	8.918.500,00	10.339.500,00	7.799.000,00	5.702.000,00	4.473.500,00	2.465.055,00	14.244.055,00	13.653.055,00	13.219.555,00	10.779.181,00	

I progetti europei

Contesto e attività

Con riferimento alla programmazione europea 2014 – 2020, nel 2018 Arpae ha svolto le attività tecniche e amministrative dei progetti Moses e Primes, iniziati nel 2015, dei progetti Iscape, ProLINE. BIOREST, RainBo e ESCR, iniziati nel 2016, e dei progetti Life PREPAIR, WaterProtect CLARA e AWAIR iniziati nel 2017. Di particolare impegno è risultato il progetto integrato LIFE PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR) che vede il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna quale beneficiario coordinatore e Arpae quale partner e referente tecnico per le attività di modellistica della qualità dell'aria.

Il 2018 ha visto l'avvio di quattro nuovi progetti tutti gestiti dal Servizio IdroMeteoClima: Integrated Sea sTORm Management (I-STORMS), OPEn-air laboRAtories for Nature baseD solUtions to Manage environmental risks (Operandum), Innovative exploitation of Adriatic Reefs in order to strengthen blue economy (ADRIREEF) e Mistral.
I progetti in corso sono finanziati dai seguenti programmi:

Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (quali ad es. INTERREG Central Europe, Adrion e Italia-Croazia): Finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), la Cooperazione Territoriale Europea è articolata in programmi transnazionali e transfrontalieri e rappresenta uno degli strumenti che l'UE mette a disposizione per avviare forme di collaborazione a scala sovranazionale in diversi settori e con approcci innovativi e sperimentali. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale di tutto il territorio europeo e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni.

Programma di ricerca Orizzonte 2020 (H2020): finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro;

Programmi di attuazione delle politiche ambientali (quale ad es. il LIFE), le cui molteplici finalità consistono nel:

-contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità

-migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e

climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;

-sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Programma Connecting Europe Facility: noto anche come "meccanismo per collegare l'Europa", il programma **CEF** fornisce, in esito a bandi pubblici, contributi per sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni e di sfruttare le potenziali sinergie tra tali settori. Finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro; nel 2018, in risposta ai bandi pubblicati dalla UE, **l'Agenzia ha presentato 18 nuove proposte progettuali** (n. 1 INTERREG Central Europe; n. 2 INTERREG Adrion; n. 4 H2020; n. 8 in Life; n. 1 nel CEF; n. 1 in PRIMA e n. 1 ECHO DG Civil Protection). Di queste 14 proposte sono ancora in corso di valutazione.

Scenari programmatici e proposte operative

Nel 2019 proseguiranno le attività tecniche e amministrative relative ai 14 progetti approvati dal 2015 in poi e cominceranno quelle di tre nuovi progetti già approvati nell'ambito del programma INTERREG Italia-Croazia ma ancora in fase di negoziazione. E' stato recentemente approvato il progetto Interreg ADRIREEF. Poiché la maggior parte dei progetti ha durata triennale, nei primi mesi del 2019 si chiuderanno le attività di rendicontazione dei costi relativi ai progetti Moses e Primes (approvati nel 2015) e proseguiranno le attività di tutti gli altri, nel rispetto di quanto stabilito nell'Application form approvata e nelle regole del rispettivo programma. Nel complesso le tematiche trattate riguardano diversi ambiti prioritari nelle politiche comunitarie europee e di interesse per l'Agenzia, quali, in particolare i cambiamenti climatici, la riduzione del rischio dovuto a eventi estremi, lo sviluppo sostenibile, l'uso consapevole delle risorse, gli open data, la qualità dell'aria e le possibili politiche per il suo miglioramento. Come negli anni precedenti, anche nel 2019 Arpae continuerà a presentare proposte progettuali in risposta a bandi aventi ad oggetto temi e problematiche connesse alla protezione dell'ambiente con particolare riferimento ai compiti assegnati dalla legge istitutiva. Si prevede, nel prossimo anno, l'approvazione di almeno una delle proposte presentate ancora in corso di valutazione e la presentazione di almeno due proposte progettuali a bandi finanziati dall'Unione Europea.

Il budget generale per l'esercizio 2019

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

Budget economico

Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Servizi centrali di supporto della Direzione Generale e Amministativa) e Centri di Risultato (Aree territoriali, Strutture tematiche, Direzione Tecnica).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Aree, alla Direzione Tecnica, alle Strutture Tematiche e ai Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2019.

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la

remunerazione delle attività istituzionali di Arpae, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico, basato sulla previsione di organico attribuito. A tutte le strutture operative vengono ribaltate in base a tale criterio le quote di trasferimento derivanti dal Fondo Sanitario e Ambiente, non relative a progetti finanziati o rimborso di reti di monitoraggio o ad attività finanziate con fondi specifici.

Con la Deliberazione di attribuzione dei budget 2019 ai centri di responsabilità verrà formalizzato **l'elenco dei centri di responsabilità di budget coerenti con il nuovo disegno organizzativo, in vigore dal 1.1.2019.** Conseguentemente i costi e ricavi vengono ripartiti secondo la nuova classificazione valida dal 2019, che recepisce il nuovo manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità (Aree Territoriali, nuovi CTR della Direzione Tecnica, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa). Tale situazione comporterà la confrontabilità solo parziale dei dati della reportistica analitica fra 2018 e 2019. E' stato avviato un ridisegno dei processi di supporto amministrativo ai nodi operativi e del sistema di controllo e gestione dei budget assegnati alle nuove strutture, che si prevede di completare entro il primo semestre 2019, con l'approvazione della micro-organizzazione delle strutture di supporto.

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2019;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

In via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2019 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2019 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2018, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori

ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2019 inserita nella presente relazione, nonché ai report di avanzamento mensile del consuntivo di cassa pubblicati sul sito intranet "Aggiornati" a disposizione dei dirigenti che adottano atti di spesa. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2019.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2019;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi , affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpae nel 2019. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi. Per le voci di costo indicate nell'art. 6 legge 122/10 (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati) si fisseranno obiettivi specifici di budget riparametrati in base alle mutate dimensioni dell'Agenzia.

Eventuali collaborazioni e borse di studio, soggette ai limiti della Legge di Stabilità saranno monitorate all'interno della spesa del personale per garantire il non superamento del -1,4% sulla spesa 2004 al netto degli incrementi contrattuali. Dovranno essere correlate a progetti che prevedano di norma adeguati ricavi a copertura dei relativi costi.

ARPAE -Budget Generale 2019

		VALORE DELLA PRODUZIONE	budget 2019
1		**Ricavi e proventi per attività istituzionale**	**83.346.995**
	a	contributo ordinario dello Stato	-
	b	corrispettivi da contratto di servizio	-
	c	contributi in conto esercizio	73.698.260
	d	contributi da privati	-
	e	proventi fiscali e parafiscali	2.462.000
	f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.186.735
2		**Variazione delle rimanenze di prodotti in corso**	
3		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**	
4		**Incremento di immobili per lavori interni**	
5		**Altri ricavi e proventi**	**3.983.005**
	a	quota contributi in conto capitale imputati	2.200.005
	b	Altri ricavi e proventi	1.783.000

TOTALE A	**87.330.000**

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2019

Budget economico

Euro

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2019
1	**Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci**	
	Gas tecnici	116.450
	Reagenti e prodotti chimici	550.652
	Vetreria	38.800
	Materiali vari di laboratorio	644.067
	Materiali di laboratorio	**1.349.969**
	Materiale di consumo	76.090
	Materiale di pulizia	29.717
	Piccola attrezzatura	33.050
	Cancelleria e stampati	59.450
	Materiale vario	28.300
	Beni di Proprietà del Committente	6.000
	Materiale e piccola attrezzatura varia	**232.607**
	Carburanti e lubrificanti	**131.846**
	Vestiario	**60.400**
	Totale 1	**1.774.822**
2	**Costi per servizi**	
	Riparazioni attrezzature	237.550
	Riparazioni macchine ufficio	2.050
	Riparazioni veicoli	54.400
	Riparazioni varie	1.000
	Riparazioni	**295.000**
	Manutenzione immobili	799.453
	Manutenzione attrezzature	2.383.152
	Manutenzione Beni di terzi	1.343.850
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	13.400
	Manutenzione software	63.200
	Manutenzione veicoli	178.600
	Manutenzione varie	51.750
	Manutenzioni	**4.833.405**
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	-
	Consulenze Fiscali	-
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	
	Consulenze	-
	Incarichi di ricerca	283.402
	Incarichi di ricerca	**283.402**

	Compenso Direttore Generale	
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	160.000
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	**160.000**
	Comandi	**190.293**
	Borse di studio	**86.100**
B/d	**COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE**	**budget 2019**
	Trasporto campioni	282.300
	Trasporti e postali	93.000
	Trasporti e postali	**375.300**
	Assicurazioni	**13.800**
	Energia elettrica	933.033
	Acqua	64.881
	Riscaldamento	412.034
	Abbonamento TV	500
	Telefoniche	286.430
	Utenze	**1.696.878**
	Pubblicità e promozione	**200**
	Servizi da convenzioni con enti vari	-
	Servizi di vigilanza	107.926
	Servizi di pulizia	640.540
	Servizi lavaggio vetreria	393.800
	Servizi smaltimento rifiuti	63.522
	Servizi informatici	1.445.822
	Servizi lavanderia	245.735
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	1.241.989
	Servizi per analisi esterne	48.250
	Lavoro Interinale	720.100
	Servizi appaltati esternamente	**4.907.684**
	Spese condominiali	323.500
	Pubblicazione bandi (annuali)	6.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	76.600
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	6.000
	Servizi legali e notarili	-
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	7.800
	Servizi vari	519.750
	Mobilita' Sostenibile	1.226
	Servizi vari	**940.876**
	Corsi di aggiornamento professionale	**39.000**
	Costi per trasferte dipendenti	**274.033**
	Buoni pasto	**706.536**
	Totale 2	**14.802.507**

3	**Godimento di beni di terzi**	
	Noleggio attrezzature	4.000
	Noleggio macchine ufficio	93.988
	Noleggio veicoli	-
	Noleggi vari	13.635
	Noleggi	**111.623**
	Affitti	-
	Leasing	-
	Totale 3	**111.623**

4	**Costi per il personale**	
	Salari e stipendi	40.090.990
	Oneri sociali	10.984.921
	IRAP	3.390.734
	Trattamento di quiescienza	
	Altri oneri del personale	89.050
	Totale 4	**54.555.695**

5	**Ammortamenti**	
	Totale 5	**405.000**

6	**Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci**	
	Totale 6	

7	**Accantonamento per rischi**	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-

8	**Oneri diversi di gestione**	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	162.127
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	15.510
	Costi per contributi ad enti pubblici	589.350
	Altri costi di natura non finanziaria	308.500
	Totale 8	**1.075.487**

TOTALE B/d	**72.725.134**

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2019

Budget economico

Euro

B/d	COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2019
1	**Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci**	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vetreria	-
	Materiali vari di laboratorio	
	Materiali di laboratorio	-
	Materiale di consumo	5.500
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	2.500
	Cancelleria e stampati	5.500
	Materiale vario	12.000
	Beni di Proprietà del Committente	
	Materiale e piccola attrezzatura varia	**25.500**
	Carburanti e lubrificanti	**5.000**
	Vestiario	**70.000**
	Totale 1	**100.500**
2	**Costi per servizi**	
	Riparazioni attrezzature	
	Riparazioni macchine ufficio	500
	Riparazioni veicoli	2.000
	Riparazioni varie	
	Riparazioni	**2.500**
	Manutenzione immobili	100.000
	Manutenzione attrezzature	1.200
	Manutenzione Beni di terzi	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	134.000
	Manutenzione software	342.500
	Manutenzione veicoli	2.000
	Manutenzione varie	1.000
	Manutenzioni	**580.700**
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	13.000
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
Consulenze	**13.000**
Incarichi di ricerca	-
Incarichi di ricerca	-
Compenso Direttore Generale	180.000
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	150.000
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	42.000
Compenso Nucleo di valutazione	2.000
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	**374.000**
Comandi	**26.000**
Borse di studio	**40.000**
Trasporto campioni	-
Trasporti e postali	11.000
Trasporti e postali	**11.000**
Assicurazioni	**276.000**
Energia elettrica	40.000
Acqua	5.000
Riscaldamento	16.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	121.000
Utenze	**182.000**
Pubblicità e promozione	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	7.200
Servizi di pulizia	41.000
Servizi lavaggio vetreria	
Servizi smaltimento rifiuti	
Servizi informatici	665.000
Servizi lavanderia	
Servizi stampa arpa rivista	
Servizi vari	101.000
lavoro interinale	50.000
Servizi appaltati esternamente	**864.200**
Spese condominiali	20.000
Pubblicazione bandi (annuali)	4.000
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	52.000
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	-
Servizi legali e notarili	49.000
mobilità sostenibile	120.000

	Servizi vari	453.306
	Servizi vari	**698.306**
	Corsi di aggiornamento professionale	**134.200**
	Costi per trasferte dipendenti	**34.700**
	Buoni pasto	**72.300**
	Totale 2	**3.308.906**
3	**Godimento di beni di terzi**	
	Noleggio attrezzature	80.000
	Noleggio macchine ufficio	25.000
	Noleggio veicoli	500
	Noleggi vari	1.300
	Noleggi	**106.800**
	Affitti	**1.200.000**
	Leasing	-
	Totale 3	**1.306.800**
4	**Costi per il personale**	
	Salari e stipendi	5.536.571
	Oneri sociali	1.526.175
	IRAP	470.609
	Trattamento di quiescienza	
	Altri oneri del personale	10.950
	Totale 4	**7.544.305**
5	**Ammortamenti**	
	Totale 5	**2.250.005**
6	**Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci**	
	Totale 6	
7	**Accantonamento per rischi**	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	**Oneri diversi di gestione**	
	Costi per contributi ad enti pubblici	-
	Imposte e tasse varie	25.850
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	50.500
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	10.000
	Totale 8	**86.350**
	TOTALE B/d	**14.596.866**
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**8.000**

ARPAE EMILIA ROMAGNA

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2019

Indicatori di Performance Organizzativa

N° ind.re	Ambito	Indicatori	Descrizione	Target definito
1	Tecnico - operativo	Tempi di rilascio pareri	80°%le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg
2		Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%
3		Tempi di rilascio RdP attività analitiche	80°%le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=55gg
4		Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web entro le ore 10.00 AM di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province (Valore a rilevazione mensile)	>=90%
5	Gestionale	Andamento flusso di cassa	%le n° giorni a saldo >=0 / n° giorni mese (Rilevazione mensile)	>=95%
6		Tempi medi di pagamento fornitori *	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015 (Rilevazione mensile)	<= +5gg
7		Risultato di Esercizio	Conseguimento utile di bilancio	risultato operativo > 0€

Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito del Piano della Performance 2019